

«NON DI SOLO PANE VIVE L'UOMO...»



**CONTESTO IMMEDIATO DEL TESTO:** Gesù ha appena lasciato Giovanni Battista che lo aveva, non senza riluttanza, battezzato.

● «FU CONDOTTO DALLO SPIRITO NEL DESERTO PER ESSERE TENTATO»

**Sir 2,1:** Figlio, se ti presenti per **servire** il Signore, preparati alla tentazione.

**1Cor 10,13:** Nessuna tentazione vi ha finora sorpresi se non umana; infatti Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita e la forza per sopportarla.

--> La tentazione va collocata all'interno di un orizzonte d'amore. Sulla tentazione soffiano due persone: lo Spirito Santo perché diventi un'occasione di crescita nell'amore e il nemico perché diventi la tomba dell'uomo nuovo.

--> Gesù entra nel deserto per insegnarci a vincere tutte le tentazioni

● «SE TU SEI FIGLIO DI DIO...»

Il nemico cerca di farci perdere fiducia nell'amore di Dio per noi: **Se è vero che sei figlio e che Dio ti vuol bene dovrebbe... Se tu sei figlio dovresti...** Insinua sottilmente nei cuori che Dio non ci ama perché se ci amasse dovrebbe fare altre cose diverse da quelle che fa. Come fece con Eva così fa con tutti: cerca di sfiduciare Dio.

● «DI' CHE QUESTE PIETRE DIVENTINO PANE... GETTATI GIÙ... TUTTE QUESTE COSE TI DARÒ...»

"Hai fame? Perché non mangi trasformando queste pietre in pani? È così facile per te farlo, perché non lo fai? Dai soddisfazione alle tue pulsioni, datti alla gioia, e sarai felice. **Se lo fai, sarai felice! Parola di diavolo!**"

---> **IL RAPPORTO CON NOI STESSI E IL DOMINIO DI NOI STESSI:**

Gesù domina se stesso e non si lascia dominare dalle pulsioni: «**Non di solo pane...**»

"Mettiti in mostra, fai un miracolo... fatti ammirare... serviti di Dio, non servire nessuno, serviti di tutti, anche di Dio.

**Se lo fai, sarai felice! Parola di diavolo!**"

---> **IL RAPPORTO CON DIO: GESÙ SCEGLIE DI SERVIRE IL PADRE E NON DI SERVIRSI DI LUI:**

«**Non metterai alla prova il Signore Dio tuo!**»

"Adora il danaro e me che te lo metto nelle mani. Con il danaro comanderai, ti serviranno, potrai fare tutto quello che ti pare.

**Se lo fai, sarai felice! Parola di diavolo!**"

---> **IL RAPPORTO CON GLI ALTRI: GESÙ SCEGLIE DI ESSERE FRATELLO E SERVITORE, NON PADRONE E DOMINATORE:** «**Dio solo adorerai!**»

● **IL RITORNO DELLE TENTAZIONI**

Nel racconto lucano delle tentazioni di Gesù, vien messo in evidenza come: «*Dopo aver esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da lui per ritornare al tempo fissato*» (Lc 4,13), tempo che fu senz'altro quello della Passione quando:

**Lc 24** [35]Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano dicendo: "Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto". [36]Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: [37]"Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso". [38]C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei. [39]Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!".

Possiamo dire che tutta la vita di Gesù fu tentazione, così come lo è quella nostra. La tentazione che visse Gesù è esattamente quella che viviamo noi: **SALVARE SE STESSO**, Gesù ci insegna a dare la vita e a vincere ogni tentazione con l'amore, l'amore fermo, fiducioso, forte e appassionato per il Padre, consegnando se stesso per amore. La tentazione, la prova è un'occasione perché esploda l'amore dal nostro cuore, solo per questo Dio, il Padre, la permette.

**Gv 12** [23][...] "È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. [24]In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. [25]Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. [26]Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. [27]Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? **Ma per questo sono giunto a quest'ora!** [28]Padre, glorifica il tuo nome". Venne allora una voce dal cielo: "L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!".

Impariamo da Gesù a consegnarci all'amore, ad arrenderci all'amore, impariamo a morire a noi stessi per amore e vivremo la vera vita, in realtà non vive chi fa vivere le pretese dell'uomo vecchio: avere-godere-potere, ma chi sa consegnarsi all'amore. L'amore implica una resa: potete uccidermi perché vi consegno la mia vita e lo faccio perché vi amo, non perché mi costringete, ma perché vi amo: «Nessuno può togliermi la vita, sono io che la offro» (Gv 10,18).

### ● **VINCERE IN GESÙ**

Siamo in Cristo, radicati in Lui come il tralcio alla sua vite, la linfa che passa dalla vite ai suoi tralci è lo Spirito Santo, lasciamoci prendere da Lui, spingere da Lui, dominare da Lui cedendogli il comando della nostra persona perché viva Lui e non più noi, acconsentiamo di morire all'«io» egoistico, tornaontistico, malizioso e impuro per aprirci all'«Io» di Cristo a cui il suo Santo Spirito mi fa partecipare. È un morte per la vita, muore un «io» meschino e povero e prende vita un «Io» generoso, fedele, buono e puro, muore il falso «io» e vive finalmente quello vero, quello che vuole solo amare e dare se stesso per amore, l'altro voleva vivere, ma non amare, per cui era già morto perché «**chi non ama rimane nella morte**» (1Gv 3,14).